

Una mostra molto particolare al Museo Borsalino

Arte outsider: il cappello tra moda e follia

Dei ventiquattro autoritratti che dipinse a Parigi tra il 1886 e il 1888 **Vincent Van Gogh** preferiva quelli, per la cronaca sei, in cui decise di posare davanti allo specchio con un cappello di paglia in testa. Difficile credere che lo fece solo per trovare un ulteriore elemento su cui esercitare la sua coscienza neoimpressionista. Dell'orecchio di Van Gogh e della sua follia sono stati scritti fiumi di carta, ed è ancora aperto il dibattito sulla consumata endiade che associa genio e pazzia.

Perdere la testa. Il cappello tra arte moda e follia è una mostra atipica e introspettiva, che l'assessorato alla cultura del Comune di Alessandria, naturalmente in collaborazione con la Fondazione **Borsalino**, inaugura domani (ore 17.30) al Museo del Cappello di via Cavour 34. Atipica perché gli autori, dell'Atelier di pittura "Adriano e Michele" di San Colombano al Lambro (Milano), sono persone con problemi psichiatrici. Introspettiva perché il cappello, spesso presente nei soggetti ritratti, sembra funzionare come oggetto totem per esprimere uno sguardo al profondo. Gli artisti, tutti ospiti dell'ospedale psichiatrico di San Colombano al Lambro, si chiamano **Silvano Balbiano**, **Umberto Bergamaschi**, **Giuseppe Bonparola**, **Curzio di Giovanni**, **Patrizia Fatone**, **Massimo Mano** e **Andrea Vicidomini** e hanno realizzato opere che forse potrebbero appartenere a quella che **Jean Dubuffet** aveva definito "Art Brut". Il collezionista parigino, in occasione dell'apertura del Foyer dell'Art Brut di Parigi del 1947, aveva voluto raggruppare le creazioni di artisti inconsapevoli, mentalmente o socialmente emarginati, e differenziare la loro produzione da quella dell'arte naïf e dell'arte primitiva. Oppure potrebbero più giustamente far parte di quell'Arte Outsider che l'Atelier di pittura milanese promuove nel circuito nazionale ed europeo, con risultati

sorprendenti. L'Atelier, attivo all'interno del Centro Fatebenefratelli di San Colombano, è nato nel 1996 grazie al dottor **Giovanni Foresti**, al grafico **Luciano Ferro**, alla storica dell'arte **Bianca Tosatti** e al pittore **Michele Munno**, che lo ha condotto fino al 2005.

La mostra presenta una quarantina di opere, disegni e oli che parlano del cappello e della moda, del ruolo che svolgono dentro e fuori dal mondo del disagio psichico e dell'emarginazione sociale. Come spiega la curatrice e storica dell'arte della Fondazione **Borsalino**, **Elisa Fulco**, «*un sintomo in grado di svelare la difficile costruzione di sé che oscilla tra desiderio di distinguersi e necessità di omologarsi. L'interesse per la moda dimostrato nel corso degli anni dagli autori dell'Atelier Adriano e Michele evidenzia come il tema abbia un carattere spontaneo che rientra senza forzature nella loro personale ricerca. Un'attenzione che del resto è già documentata nelle prime collezioni psichiatriche della fine dell'Ottocento, come testimonia la collezione Prinzhorn di Heidelberg in cui compaiono abiti e accessori e numerosi schizzi che ritraggono la moda del periodo. Come se l'essere fuori dal mondo passasse anche dalla volontà di rincorrerne le mode e le tendenze*».

L'inaugurazione della mostra sarà preceduta da un incontro multidisciplinare sul tema della moda e i suoi possibili sconfinamenti nella patologia. Ci saranno il sindaco **Piercarlo Fabbio**, l'assessore alla cultura e al turismo **Paolo Bonadeo** e il presidente della Fondazione **Roberto Gallo**. Interverranno la curatrice **Elisa Fulco**; **Giovanni Foresti**, psichiatra e direttore del Fatebenefratelli di San Colombano; **Teresa Maranzano**, responsabile dell'Atelier Adriano e Michele di San Colombano; **Marco Pedroni**, sociologo di Modacult, Università Cattolica di Milano.

Bianca Ferrigni

Quaranta opere degli artisti dell'Atelier di San Colombano al Lambro, pazienti psichiatrici del Centro Fatebenefratelli che parlano del ruolo del cappello e della moda all'interno del "loro" mondo e di quello delle persone cosiddette "normali"

